



COMUNE DI CASAL VELINO
PROVINCIA DI SALERNO

Codice ente 10081	Protocollo n. 0 13265
DELIBERAZIONE N. 36 in data: 22.10.2010 Soggetta invio capigruppo <input type="checkbox"/> Trasmessa al C.R.C. <input type="checkbox"/>	

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

**OGGETTO: GESTIONE UNITARIA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO -
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL CONTROLLO
ANALOGO DA ESERCITARSI IN CONSAC GESTIONI IDRICHE SPA**

L'anno **duemiladieci** addi **ventidue** del mese di **ottobre** alle ore **18,10** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1 - GIORDANO DOMENICO	P	10 - MARINO GIULIO	P
2 - PISAPIA SILVIA	P	11 - PINTO PIETRO	P
3 - CRESCENZO ANGELO	P	12 - GIORDANO GIOVANNI	P
4 - ESPOSITO ROBERTO	P	13 - D'AIUTO DANIELE	P
5 - DI FEO BIAGIO	P	14 - MORINELLI FABIO MARIA	P
6 - CAPUTO ANTONIO	P	15 - LISTA LUIGI	P
7 - CAMMAROTA GIOVANNI	P	16 - PINTO GIUSEPPE	P
8 - BRONZO FILIPPO	P	17 - LA PORTA GIOVANNI	P
9 - GENTILE ANTONIO	A		

Totale presenti 16

Totale assenti 1

Assiste il Segretario Comunale **d.ssa Maria Antonietta Salatto** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **rag.Domenico GIORDANO** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI CASAL VELINO PROVINCIA DI SALERNO

Proposta n. 336 del 20.10.2010

Oggetto: GESTIONE UNITARIA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO -
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL CONTROLLO ANALOGO DA
ESERCITARSI IN CONSAC GESTIONI IDRICHE SPA

PARERI PREVENTIVI

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, CONTABILE, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO**

f.to
Arch. Angelo Gregorio

IL RAGIONIERE

Ad Iniziativa del: Sindaco
 Assessore al ramo
 Responsabile del Settore

Su impulso o documentazione istruttoria rimessa da:

IL SINDACO

Premesso:

che l'Assemblea dell'Ente di Ambito Sele con delibera n. 15 del 22 dicembre 2009 ha tra l'altro deciso di individuare nel territorio dell'ATO 4, per la gestione del servizio idrico integrato, due macro aree, una delle quali coincidente, in larga misura, con quella del Parco nazionale del Cilento e del Vallo del Diano;

che con la medesima delibera ha deciso di riorganizzare la gestione del servizio idrico integrato in capo a Consac per il territorio sopra indicato e a SIIS spa per il restante territorio dell'Ato;

che alla luce di tale mandato Consac ha acquisito il formale assenso dei Comuni ricadenti nel perimetro del Parco a costituire una gestione unitaria del servizio idrico integrato;

che quindi la società a totale capitale pubblico Consac gestioni idriche spa, di cui questo Comune è socio, è candidata ad assumere la gestione del servizio idrico integrato con la procedura derogatoria prevista dal comma 3 dell'art. 23 bis del d.l.112/2008 convertito in legge 133/2008;

che la citata normativa prevede che l'affidamento può aver luogo a favore di società a capitale interamente pubblico, partecipate dagli enti locali, che abbiano i requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario per la gestione cosiddetta in house e, comunque, nel rispetto dei principi della disciplina comunitaria in materia di controllo analogo sulla società e di prevalenza dell'attività svolta dalla stessa con l'ente e gli enti pubblici che la controllano;

che indipendentemente da ulteriori condizioni richieste per l'affidamento in house del servizio a rilevanza economica, che sarà oggetto di valutazioni da parte dell'Ente di ambito Sele, con riferimento all'interesse del mercato e al parere dell'Autorità garante della Concorrenza, per quel che attiene il rapporto con gli enti locali occorre definire le forme di un controllo analogo che si affianchi a quello già ipotizzato nello Statuto dell'Ente di Ambito Sele;

che ad iniziativa della stessa Società si è svolta una conferenza istruttoria volta a definire le forme di controllo;

che in tale contesto è emersa la necessità di individuare, senza escluderne alcuna, le principali varie forme definite dalla giurisprudenza e dalla prassi ed anzi introducendo una nuova forma di controllo definita " ambientale" proprio in ragione delle peculiari caratteristiche territoriali che sono alla base delle decisioni dell'Ente di Ambito di assegnare il servizio a due soggetti diversi per altrettanti diversi territori;

che la Conferenza di Servizi svoltasi in data 29 luglio e 5 agosto 2010 ha quindi definito le forme di controllo ed ha approvato lo schema di Regolamento del controllo analogo a cui assoggettare Consac gestioni idriche spa;

che tali forme di controllo che detto Regolamento deve essere approvato dai Comuni soci ed entrerà in vigore una volta che sia stato approvato dagli enti locali detentori della maggioranza del capitale sociale;

tanto premesso

Visto lo schema di Regolamento del Controllo Analogo da esercitarsi su Consac gestioni idriche spa

Acquisiti i pareri richiesti dal TUEL approvato con D.Lgs.267/2000;

PROPONE

di approvare il Regolamento del Controllo Analogo da esercitarsi su Consac gestioni idriche spa costituito da n. 13 articoli di seguito riportato.

Art.1

Il Gruppo di Controllo

L'organo deputato all'esercizio del controllo è denominato Gruppo di Controllo.

Art.2

Nomina

Il Gruppo di Controllo è costituito da n. 3 Sindaci eletti dall'Assemblea dei Soci unitamente alla nomina del Collegio Sindacale.

L'elezione ha luogo in seduta di prima o successiva convocazione dell'Assemblea dei Soci a maggioranza dei votanti.

Il Gruppo di Controllo, come il Collegio Sindacale, dura in carica tre anni ed è rinnovato all'atto dell'approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo alla loro nomina.

Il Sindaco eletto può delegare alle riunioni del Gruppo altro amministratore comunale.

La scadenza del mandato elettorale di Sindaco determina la decadenza dalla carica di componente o Presidente del Gruppo di Controllo a vantaggio del nuovo eletto o di chi è chiamato ad esercitarne le funzioni.

Art.3

Presidenza

Il Gruppo di Controllo, come sopra nominato, procede nella sua prima seduta utile, convocata dal membro più anziano di età, alla nomina del suo Presidente.

Art.4

Compiti del Presidente

Il Presidente del Gruppo di Controllo indice e dirige le riunioni del Gruppo di Controllo, rappresenta il Gruppo e mantiene i rapporti con gli enti locali e la Società.

Riferisce circa l'attività del Gruppo e può delegare a singoli membri del Gruppo l'esecuzione di attività specifiche d'interesse del Gruppo e nell'ambito della competenza ad esso attribuita dal presente Regolamento.

Art.5

Sede

Il Gruppo di Controllo ha sede presso la Consac gestioni idriche spa che assicura la necessaria assistenza tecnica ed amministrativa.

Art.6

Forme del controllo

Il controllo analogo di tipo strutturale ha luogo con la nomina diretta da parte della proprietà dell'organo di gestione, del collegio sindacale e dei rispettivi presidenti.

Il controllo analogo di tipo operativo è svolto sui più importanti atti la cui decisione spetti per legge o Statuto all'Assemblea della Società.

Il controllo analogo si rivolge inoltre, in ordine di priorità, a:

- tutela ambientale;
- indirizzi strategici ;
- qualità dei servizi e prestazioni aziendali;
- controllo sugli atti.

Art. 7

Controllo di tutela ambientale

La peculiarità del territorio di operatività della Consac gestioni idriche spa caratterizzato dall'appartenenza al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano ha costituito una delle principali motivazioni circa la preferenza espressa dalle amministrazioni locali di separarsi da un contesto territoriale più ampio. Ne consegue quindi che la Società in house non può non porsi tra i suoi obiettivi prioritari, e il Gruppo di Controllo deve monitorarne l'andamento ed i risultati, la particolare tutela ambientale del territorio con specifico riferimento alle attività di gestione del servizio idrico integrato i cui riflessi sull'ambiente sono senz'altro rilevanti.

Da ciò la necessità che la Società si doti di un adeguato Sistema certificato di gestione ambientale che, per le attività di riferimento, sia utile agli enti locali soci anche per i riconoscimenti a cui essi aspirano nell'ambito della valorizzazione turistica dell'area.

Attraverso apposite linee guida che il gruppo di Controllo potrà elaborare per conto degli enti locali soci verranno definite le attività che la Società deve effettuare al fine di assicurare l'adempimento delle prescrizioni normative applicabili e garantire l'adeguata gestione operativa degli aspetti ambientali.

Le Linee Guida definiscono inoltre i documenti, i dati e le informazioni che la Società deve trasmettere al Gruppo di Controllo, con le relative modalità di trasmissione, al fine di poter assicurare, da parte del Gruppo di Controllo, un'adeguata sorveglianza sulle prestazioni ambientali

della Società stessa.

Tutti i dati rilevati sulle attività delle aziende del gruppo pubblico locale potranno essere oggetto di analisi di benchmarking.

Art.8

Indirizzi strategici.

Il Gruppo di Controllo elabora gli indirizzi strategici che la Società dovrà perseguire con riferimento alla sua attività e all'andamento dei servizi affidati alla sua gestione. I principali obiettivi a cui dovrà far riferimento saranno definiti entro l'anno con riferimento all'anno successivo. L'indirizzo strategico che i Soci attraverso il Gruppo di Controllo pongono all'attenzione della Società attiene la predisposizione di indirizzi strategici ed obiettivi di medio e lungo periodo in relazione all'assunzione di nuovi servizi in parte collegati con la missione principale o gli accordi di natura consortile con altri operatori per ridurre i costi e migliorare il servizio. Gli obiettivi più operativi che attuano gli indirizzi strategici sono appositamente definiti dalla Società e da questa rese note al Gruppo di Controllo che può porre questioni o osservazioni che la Società dovrà dettagliatamente e formalmente valutare.

Art. 9

Qualità dei servizi e prestazioni aziendali

Fermo restando il rispetto dei livelli qualitativi del servizio che l'Autorità di Settore dovrà verificare, appartiene al Gruppo di Controllo verificare l'andamento dei servizi in relazione ai rilievi eventualmente mossi dai consumatori singoli o associati. Il monitoraggio in continuo dei dati relativi

alle interruzioni del servizio, all'andamento dei reclami, rispetto della Carta dei Servizi e in generale

a tutto quanto attiene la riduzione delle prestazioni è monitorato dal Gruppo di controllo che potrà compulsare gli organi aziendali affinché assumano le opportune iniziative.

Art.10

Controllo sugli atti

Tale tipologia di controllo si rivolge agli atti i quali hanno un immediato riflesso sul consumatore. Esso è esercitato attraverso il rinvio all'organo che lo ha emanato ed il suo esercizio è condizione di esecutività, nel senso che l'atto, sebbene adottato dall'organo competente, non può essere eseguito se non espletato il controllo. L'atto motivatamente rinviato da parte del Gruppo di Controllo è confermato ovvero modificato o annullato dall'organo societario.

La conferma rende esecutivo l'atto così come il decorso del termine di 10gg consecutivi dal suo ricevimento. Rientrano nel controllo lo schema contrattuale di somministrazione del servizio, i regolamenti del servizio, la carta del servizio, l'istituzione di uffici o sedi operative periferiche e la loro soppressione, atti d'indebitamento quali mutui o prestiti.

Sono espressamente esclusi dal controllo gli atti i quali sono discussi ed approvati dall'Assemblea dei Soci

Art.11

Attribuzioni e poteri del Gruppo di Controllo

Per l'esercizio del controllo di cui sopra il Gruppo assume atti collegiali i quali, a seconda i casi definiscono linee guida e d'indirizzo, rimandano motivatamente per il riesame all'attenzione dell'organo societario gli atti espressamente assoggettati a tale forme di controllo, esprimono giudizi in ordine alla qualità del servizio e alle prestazioni aziendali. Il Gruppo può convocare gli organi societari, responsabili e dirigenti aziendali per consultazioni e scambi di vedute, nonché richiedere l'acquisizione di dati ed informazioni utili alla sua attività.

Art.12

Controversie

E' affidata all'Assemblea dei Soci il compito di ridimere eventuali controversie tra il Gruppo di Controllo e la Società. Sia la Società che il Gruppo di Controllo possono chiedere all'Assemblea dei Soci di esprimersi su particolari questioni.

Art.13

Entrata in vigore e modifiche del Regolamento.

Il presente Regolamento entra in vigore allorquando sia stato approvato dai Consigli Comunali dei Comuni associati detentori di almeno il 50,01% del capitale sociale. Si osserva lo stesso quorum anche per le sue modifiche.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione del Sindaco – Presidente che espone la proposta,

Dopo breve discussione nella quale intervengono vari consiglieri;

Si passa alla Votazione che dà esito UNANIME

DELIBERA

di approvare, come in effetti si approva, il Regolamento del Controllo Analogo da esercitarsi su Consac Gestioni Idriche Spa costituito da n. 13 articoli allegato alla proposta che precede e unitamente alla quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Delibera di C.C. n. 36 del 22.10.2010

Letto, approvato e sottoscritto:
IL PRESIDENTE
f.to rag.Domenico GIORDANO

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to avv.Silvia Pisapia

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to d.ssa Maria Antonietta Salatto

Publicata all'albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì, 8-11-2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to D.ssa Anna Caruso

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.
ADDI', 8-11-2010

IL RESPONSABILE AA.GG.
D.ssa Anna Caruso



[Handwritten signature]

Si certifica che la suestesa deliberazione:

è divenuta **ESECUTIVA** per decorrenza del termine, ai sensi dell'art.134 - comma 3 - e dell'art.124 - comma 1 - del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal al

Atto non soggetto a controllo.

Addì,

è divenuta **ESECUTIVA** il giorno Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
d.ssa Anna Caruso

TRASMESSO PER L'ESECUZIONE A:

- SETTORE.....I..... UFFICIO ...AA.GG.....
- SETTORE.....III..... UFFICIO.....UIC.....
- SETTORE..... UFFICIO.....
- SETTORE..... UFFICIO.....